

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1405 del 07/08/2023

Seduta Num. 35

Questo lunedì 07 **del mese di** Agosto
dell' anno 2023 **si è riunita in** in video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Salomoni Paola	Assessore
6) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1471 del 02/08/2023

Struttura proponente: SETTORE AFFARI GENERALI, GIURIDICI, FINANZIARI E SISTEMI
INFORMATIVI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA CONCESSIONE DI PROROGHE
PROCEDIMENTALI A BENEFICIARI DI CONTRIBUTI, AIUTI E
FINANZIAMENTI NEL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE E
DELLO SVILUPPO RURALE DEI TERRITORI INDICATI NELL'ALLEGATO 1
DEL DECRETO LEGGE N. 61/2023 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI
DALLA LEGGE N. 100 DEL 31 LUGLIO 2023

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Rossella Marica Casagrande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- nel corso della prima settimana di maggio 2023 alcuni eventi meteorologici eccezionali hanno provocato il verificarsi di fenomeni alluvionali e franosi in conseguenza dei quali il Consiglio dei ministri ha dichiarato, nel corso della riunione del 4 maggio 2023, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena;
- a partire dalla giornata del 16 maggio 2023 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da ulteriori eventi meteorici eccezionali che hanno fortemente danneggiato molti Comuni, in esito ai quali è stata assunta la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023 recante l'estensione degli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini;
- con decreto legge 1° giugno 2023 n. 61 «Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023» sono stati adottati tutta una serie di provvedimenti tra i quali quelli previsti dall'art. 4 "Misure urgenti in materia di sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi" che al comma 1 disponeva "Per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, nei confronti dei soggetti che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1, sono sospesi tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data, ivi inclusi quelli sanzionatori, ad esclusione dei termini e dei procedimenti regolati con ordinanze di protezione civile adottate per il coordinamento e la gestione dello stato di emergenza di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023";

Considerato che in sede di conversione del suddetto decreto, avvenuta con legge 31 luglio 2023, n. 100, sono state apportate numerose modifiche, tra le quali:

- all'art. 4, l'inserimento del comma 1 bis che recita:
1 -bis . Sono esclusi dalla sospensione di cui al comma 1: a) omissis; b) i termini relativi a procedimenti individuati con atti amministrativi regionali, al fine di evitare ogni pregiudizio ai soggetti, pubblici e privati, destinatari dei provvedimenti finali e di garantire, in particolare, la piena attuazione dei programmi definiti nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, evitando il disimpegno di risorse dell'Unione europea; c) i termini relativi a bandi aperti, nel periodo di cui al comma 1, dalla Regione Emilia-Romagna per la concessione di contributi a valere su risorse statali e regionali che non prevedono adempimenti a carico dei soggetti di cui al comma 1 stesso, al fine del rispetto dei termini per l'esigibilità della spesa nell'anno 2023, d) omissis;
- all'art. 12 "Sostegno alle imprese agricole danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 e disposizioni per la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle somme per il ristoro dei danni subiti dalle imprese agricole colpite dalla siccità verificatasi nel corso dell'anno 2022"
l'inserimento di un comma 10 ter che prevede:

10 -ter . In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, e conformemente a quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 4, i procedimenti per l'erogazione di aiuti, benefici o contributi finanziari pubblici avviati a decorrere dal 1° maggio 2023 su istanza delle imprese aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 annesso al presente decreto non sono soggetti a sospensione e sono considerati urgenti al fine di assicurarne la celere conclusione.;

Preso atto che molti beneficiari del settore agricolo e agroalimentare e dello sviluppo rurale in base alle disposizioni contenute nel decreto legge n. 61/2023, potrebbero aver fatto affidamento sulla sospensione dei termini fino al 31 agosto per adempimenti procedurali a loro carico collegati all'erogazione di aiuti, benefici o contributi finanziari pubblici, sospensione ora superata in base ai dettati dei citati artt. 4, comma 1 bis lettera b e 12, comma 10 ter del decreto legge n. 61/2023 nel testo

convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023;

Rilevato che spesso tali adempimenti sono collegati ad una previsione decadenziale che potrebbe riverberarsi negativamente sui beneficiari stessi;

Rilevato altresì che stante la molteplicità dei provvedimenti in essere sulle programmazioni comunitarie (FEASR, FEAGA), alcuni con tempistiche che potrebbero comportare il disimpegno delle risorse europee, risulta opportuno assumere i necessari provvedimenti per non pregiudicare l'interesse delle imprese e dei beneficiari pubblici al mantenimento dei finanziamenti, contemperando tuttavia l'esigenza di intercettare tutti i fondi comunitari disponibili;

Ritenuto analogamente necessario garantire il pieno utilizzo delle risorse riferite a fondi regionali e statali con esigibilità della spesa nell'anno 2023;

Ritenuto pertanto - stante la numerosità di misure e operazioni in essere con fasi procedurali diverse - di disporre in via generale che i Responsabili di Settore e di Area della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, in relazione alle competenze loro assegnate sulla disciplina dei diversi bandi/avvisi pubblici/programmi operativi/criteri provvedano, ove compatibili con le tempistiche comunitarie o per i fondi regionali o statali nel rispetto delle scadenze per l'esigibilità della spesa nell'anno 2023, a definire la concessione di proroghe procedurali, riguardo ai termini per i quali è venuta meno la sospensione *ex lege*, a favore dei beneficiari di contributi, aiuti e finanziamenti nel settore agricolo ed agroalimentare e dello sviluppo rurale aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto legge n. 61/2023, nel testo convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, **graduate in funzione dei diversi adempimenti e comunque non superiori a 60 giorni a decorrere dal 1° agosto 2023, data di entrata in vigore della citata legge di conversione n. 100/2023;**

Dato atto che tali proroghe non si applicano ai termini per i quali l'originaria scadenza era già fissata oltre l'arco temporale di sospensione (1° maggio - 31 agosto 2023);

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante: "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di disporre, sulla base delle motivazioni riportate in premessa e qui richiamate, che i Responsabili di Settore e di Area della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, in relazione alle competenze loro assegnate in merito alla disciplina dei diversi bandi/avvisi pubblici/programmi operativi/criteri provvedano, ove compatibili con le tempistiche comunitarie o per i fondi regionali o statali nel rispetto delle scadenze per l'esigibilità della spesa nell'anno 2023, a definire la concessione di proroghe procedurali, riguardo ai termini per i quali è venuta meno la sospensione *ex lege*, a favore dei beneficiari di contributi, aiuti e finanziamenti nel settore agricolo ed agroalimentare e dello sviluppo rurale aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto legge n. 61/2023 nel testo convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, **graduate in funzione dei diversi adempimenti e comunque non superiori a 60 giorni a decorrere dal 1° agosto 2023, data di entrata in vigore della citata legge di conversione n. 100/2023;**
- 2) di disporre inoltre che le proroghe di cui al punto 1 non si applicano ai termini per i quali l'originaria scadenza era già fissata oltre l'arco temporale di sospensione *ex lege* (1° maggio - 31 agosto 2023) di cui al decreto-legge n. 61/2023;
- 3) di stabilire che a tutti gli atti di proroga rivolti alla generalità dei beneficiari venga data la massima diffusione attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e attraverso la pubblicazione sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca;
- 4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Teresa Maria Iolanda Schipani, Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1471

IN FEDE

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Catia Briccolani, Responsabile di SETTORE AFFARI GENERALI, GIURIDICI, FINANZIARI E SISTEMI INFORMATIVI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1471

IN FEDE

Catia Briccolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Catia Briccolani, Responsabile di SETTORE AFFARI GENERALI, GIURIDICI, FINANZIARI E SISTEMI INFORMATIVI, in sostituzione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Valtiero Mazzotti, come disposto dalla nota protocollo n° 06/04/2023.0337831.I esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1471

IN FEDE

Catia Briccolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1405 del 07/08/2023

Seduta Num. 35

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi